



Verbale della riunione del 18 settembre 2014 della Commissione di Indirizzo e Autovalutazione del Dipartimento SAGAS

La Commissione di Indirizzo e Autovalutazione del SAGAS si è riunita il 16 settembre 2014, alle ore 10, in Sala Ovale di palazzo Fenzi, via S. Gallo 10, per discutere il seguente o.d.g.:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Programmazione di un posto di professore di ruolo di prima fascia
3. Piano straordinario associati: verifica della situazione dei concorsi in svolgimento e programmazione futura
4. Programmazione di un posto di ricercatore a tempo determinato
5. Varie ed eventuali

Sono presenti i proff. Zamponi, che presiede, Benvenuti, De Santis, Liverani (segretario verbalizzatore), Loda, Mamone, Mazzoni, Messina, Minuti, Tacchi, AG Zorzi.

1. Comunicazioni del Presidente

In apertura di seduta il Presidente richiama recenti delibere del senato accademico. Il Senato accademico, nella seduta del 17 luglio, sulla base della assegnazione ministeriale di PuOr, e della quota di PuOr derivanti da cessazioni e da avanzi da programmazione precedenti, ha assegnato al SAGAS 0,577 PuOr, per l'attivazione di posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) o b) (il primo ha il costo di 0,40 PuOr, il secondo di 0,50 PuOr).

Sempre nella stessa seduta del 17 luglio il Senato Accademico ha assegnato al SAGAS una quota premiale straordinaria di 0,60 Punti Organico (PuOr) sulla base dei risultati della VQR, utilizzabili per RTD (prioritariamente di tipologia b) o per professori associati.

Dunque il SAGAS può mettere in programma un posto di RTD b (indispensabile per potere bandire futuri posti di ordinario), mentre la quota premiale ci permetterebbe un secondo RDT b, o tre avanzamenti di ricercatori abilitati al ruolo di professore associato, nel caso di concorso interno. In più il Dipartimento avrebbe un piccolo avanzo di PuOr. Sempre nella stessa seduta del 17 luglio il Senato Accademico ha attribuito a ciascun Dipartimento la Facoltà di bandire un posto di professore ordinario, in presenza delle condizioni previste dalla legislazione vigente



(possibilità aperta per il Dipartimento SAGAS, che ha già bandito e chiuso un concorso per RTD di tipologia b). Rimane implicita la condizione che in caso di vincitore esterno il maggior peso di 0,70 PuOr sarà computato sulle assegnazioni future del Dipartimento.

Il Presidente dà la parola al Direttore, prof. Anna Benvenuti, che riferisce il suo colloquio con il Rettore. In sintesi:

I RTD Montalcini (nel nostro caso Marina Pucci, tipologia a) sono stati compresi tra quelli che costeranno ai dipartimenti solo 0,15 PuOr qualora si passassero a RTD b.

Il Direttore ha manifestato al Rettore le difficoltà in cui versa il Dipartimento: un PO solo non basta, rischiano di chiudere o diventare poco attrattivi insegnamenti fondamentali e comunque si rischia di demotivare gli elementi più attivi. Servirebbero subito 4 PO, anche tenendo conto del tacito indirizzo a scoraggiare promozioni di chi in prospettiva ha meno anni di carriera. Il rettore ritiene che sul limite dei 10 anni residui di carriera accademica, talora ventilato, che non è stabilito in nessun regolamento, si possa concedere una sostanziale e ragionevole tolleranza, ma non transige sul numero di PO. Consiglia di fare una programmazione allargata: un esterno di prestigio, richiesta avanzata per il settore L-ART/02, si potrà proporlo per la quota 20% della prossima programmazione.

Non si sa ancora niente per il piano straordinario ricercatori. Per quanto riguarda i PO l'ateneo sfora del 30% la piramide. Vista la crescente importanza della VQR (che verrà a sostituire PRIN e FIRB nei finanziamenti per la ricerca) e del nuovo parametro del costo studente (18%), il dipartimento potrebbe avere in questa situazione qualche vantaggio. Il problema sono gli studenti fuori corso. Il Direttore chiede di rivedere che cosa si intenda per studente attivo, in quanto attualmente questa figura non corrisponde alla nostra domanda: gli studenti che lavorano non sono soddisfatti dal part-time e ciò configura come negativo un dato che invece potrebbe essere positivo: quello della formazione permanente.

Il nuovo metodo di calcolo ha anche altre implicazioni: quando un SSD ha meno di 3 docenti non influisce sulla VQR, si deve quindi valutare su quali settori investire per valorizzare la VQR. Quanto alla quota premiale il rettore consiglia di impiegarla per un RTD b.

Si aggiunge all'unanimità il punto 1.bis all'ordine del giorno: destinazione quota premiale

1.bis: destinazione quota premiale

- Liverani chiede di conoscere la situazione delle necessità di RTD e PO prima di decidere su tale destinazione.

- Zamponi: la sezione di Storia ha espresso preferenza per un posto di PO di Storia Moderna e non è stato discusso il problema RTD, ma ricorda che esistono i settori di Archivistica e biblioteconomia M-Sto/08 e Paleografia M-Sto/09, privi di ricercatore.



- Loda: la sezione di Geografia ha un grosso problema con i ricercatori: il SSD Geografia fornisce 9700 CFU, molti fuori dipartimento, e non ha reclutamento da 23 anni: gli avanzamenti sono stati fatti con idoneità ottenute da concorsi esterni in altri atenei. Per i PO sono presenti 2 idonei di 1° fascia, ma la più anziana cede il passo alla più giovane. La sezione soffre di una struttura a piramide rovesciata.
- Liverani richiama la relazione Martini della Sezione Archeologia e Oriente antico inviata a tutti i componenti della commissione: esistono 3 PO che nell'arco di 4 anni vanno in pensione, sono tutti SSD vitali che reggono ciascuno un curriculum sia del CdS magistrale di Archeologia che della Scuola di Specializzazione di Archeologia. Per Archeologia del Vicino Oriente e Archeologia Medievale si conta su due RTD a (della Pucci si è già discusso) entrambi abilitati per la II fascia. Per Preistoria si deve provvedere: alla cattedra è legato il Museo di preistoria, con i laboratori e cofinanziamenti importanti e un ruolo attivo nell'Istituto di Preistoria e Protostoria. Questa richiesta è da considerare prioritaria sul PO (designazione della sezione: Liverani). Una posizione di PO comunque è necessaria perché tra 4 anni l'intera sezione rimarrà priva di PO, il che la rende sottorappresentata per concorsi e per tutti i ruoli istituzionali riservati alla I fascia.
- Mazzoni, pur sostenendo la posizione della sezione, sottolinea la forte necessità di un PO per la sezione.
- Messina: i corsi tenuti dai proff. della sezione di Arte e Spettacolo sostengono tra 61 e 66% della didattica dipartimentale; per la triennale CFU 21695 per la magistrale 7968. Dunque servono per L-Art/01 e L-Art/02 per motivi di rappresentanza del settore analoghi ad Archeologia. Ricorda l'ottimo contributo alla VQR.
- De Santis ribadisce la necessità di un RTD per musicologia in base allo sviluppo che stanno avendo i licei musicali, inoltre la possibilità di iscriversi contemporaneamente al conservatorio e all'università elimina la possibilità di concorrenza tra queste istituzioni.
- Mamone sostiene entrambe le richieste pur riconoscendo che sarà necessaria una scelta.
- Zamponi ricorda i PuOr che finora sono impiegati per le varie sezioni, calcolati secondo la previsione di successo dei candidati interni:
Storia 0,2; Archeologia 0,95; Geografia 0; Arte 0,9.
Si giunge alla votazione:
Zamponi si dichiara a favore della destinazione della quota premiale dello 0,60 al piano associati.
Loda vota per un secondo RDT b.
Minuti, pur riconoscendo la necessità e l'importanza delle richieste relative a nuovi posti di ricercatore, ricorda che l'attuale carico didattico dei corsi di laurea pone in primo piano l'esigenza di una rapida attivazione di nuovi posti di associato, che innalzerebbero sensibilmente il livello della didattica erogabile, aggiungendo inoltre la necessità di mantenere l'impegno preso con gli attuali ricercatori che hanno ottenuto l'abilitazione
Liverani ribadisce la necessità di RTD per impedire la chiusura di cattedre



importanti.

Tacchi considera prioritario l'argomento del carico didattico e sceglie la destinazione al piano Associati. Liverani ribadisce la necessità di RTD per impedire la chiusura di cattedre importanti.

Tacchi considera prioritario l'argomento del carico didattico e sceglie la destinazione al piano Associati.

Mazzoni considera molto imbarazzante e doloroso scegliere tra generazioni, ma seguendo le aspettative della sezione è d'accordo con Liverani.

Messina, vota per destinarli al piano associati, esortando ad aspettare il piano ricercatori da cui consegue la possibilità di ulteriori PO.

De Santis e Mamone si associano a Messina.

Interviene Benvenuti - che pur nel rispetto della votazione della CIA - rimarca che in una visione politica prevale l'impegno per gli associati, ma da un punto di vista strategico dovrebbero pesare di più i ricercatori. Non chiedere 2 RTD significa non accedere a certe premialità. Se però nel documento finale ipotichiamo - per così dire - 0,15 PuOr per far passare il RTD a di Archeologia Orientale al tipo b alla sua scadenza, mettiamo allo stesso tempo un'ipoteca sul diritto a chiamare alla prossima tornata 2 PO.

La CIA a maggioranza delibera di destinare la quota premiale al Piano Associati e accetta la proposta di impegno per il passaggio del RTD di Archeologia Orientale dal tipo a) al tipo b) a condizione che costi 0,15 PuOr.

Data l'evidente interconnessione si decide di trattare insieme i punti 2 e 4.

2+4 Programmazione di un posto di professore di ruolo di prima fascia;
Programmazione di un posto di ricercatore a tempo determinato

Zamponi propone di accettare il suggerimento del Rettore e di chiedere nella quota del 20% un professore esterno di chiara fama.

Inoltre ritiene che non si possa chiedere RTD e PO sulla stessa sezione per una suddivisione delle risorse equilibrata.

Esistono 3 proposte per gli RTD: Geografia, Preistoria e Musicologia. Fermo restando le necessità di M-Sto/08 e M-Sto/09, non verbalizzate dalla Sezione, che saranno da affrontare nelle prossime tornate.

Loda ribadisce che su Geografia negli ultimi 23 anni non si è mai investito.

Tacchi e Liverani ricordano che su L-Ant/01 grava un carico didattico assolutamente surdimensionato.

De Santis ricorda che anche il carico di L-Art/07 è eccessivo.

Mamone ribadisce le necessità dei due settori disciplinari di musicologia e arte.

Mazzoni ribadisce quanto espresso poco prima.

Messina ricorda che è da sola con due anni davanti e che solo come eccezione le è stato concesso di tenere il coordinamento del dottorato regionale che ha sede a Firenze, ma che non c'è nessun PO di Storia dell'Arte che possa sostituirla in un



ruolo così strategico per Firenze.

Mamone conferma come queste esigenze rispecchino le priorità espresse dalla sezione.

Liverani e Minuti lasciano la riunione. Verbalizza Tacchi.

A conclusione di ampia discussione si opta per un RDT di tipologia b) per Geografia, area disciplinare che non ha avuto incrementi di organico da 23 anni. Si segnala anche una specifica attenzione per musicologia, che non ha al momento nessun PO. La sezione di Storia esprime la preferenza, nell'ambito del RDT, per il settore di Paleografia e Archivistica e biblioteconomia. Si deve inoltre tener in piena considerazione la motivata richiesta di Preistoria, settore disciplinare monocattedra, con un PO di non lontano pensionamento.

Per quanto riguarda la programmazione di un posto di ruolo di prima fascia si tratta di scelta imbarazzante e dolorosa tra tre settori, che necessariamente individuano tre colleghi di grande valore. Si apre un'ampia e articolata discussione sui criteri scientifici, anagrafici, di opportunità, di programmazione che debbono soggiacere alla individuazione di un posto di PO. Il criterio di una congrua programmazione, che tenga conto anche del carico didattico e degli impegni sul terzo livello di insegnamento, prevale sugli altri, dal momento che vi è un solo PO nel macrosettore L-Art (la prof. Messina, di L-Art/03), che va in pensione nel 2016. La commissione, pur sostenendo ciascuno dei membri la richiesta avanzata dalla sezione di appartenenza, giunge infine alla delibera unanime, da proporre al Consiglio, per il posto di PO per L-Art/01. Nel contempo si delibera all'unanimità di proporre al Consiglio l'esplicito impegno per i SSD M-Sto/02 e L-Ant/09 (nell'ordine) per i prossimi due avanzamenti da associato a ordinario, in modo da potere assicurare ad altri due docenti di poter rientrare subito nella programmazione per PO del 2015, quando si libereranno possibilità di reclutamento sul FFO, a fronte di numerosi pensionamenti. A questa programmazione si aggiunge la prospettiva rilevante, ma al momento priva di certezza assoluta, di potere utilizzare la quota del 20% riservata agli esterni per la chiamata di un posto di PO per studiosi di sicuro rilievo internazionale.

3. Piano straordinario associati: verifica della situazione dei concorsi in svolgimento e programmazione futura

Si aggiorna lo stato di avanzamento dei tre concorsi del Piano associati.

Viene stabilito di procedere con il concorso locale per M-Dea, già deliberato come priorità in Consiglio di Dipartimento, nella quota premiale (0,60 PuOr) e di indire una nuova riunione per discutere in particolare del seguito della programmazione sulla quota premiale a martedì 7 ottobre alle 14,30.

5. Varie ed eventuali

Non vi sono varie ed eventuali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SAGAS
DIPARTIMENTO DI STORIA,
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA
ARTE E SPETTACOLO

La riunione si conclude alle ore 14.

Il Presidente
Prof. Stefano Zamponi

Il Segretario
Prof. Paolo Liverani